

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PGIS00300E

I.O. "SALVATORELLI-MONETA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Medio - Basso
Professionale	Medio Alto
PGPS003011	
2 A	Medio - Basso
2 B	Alto
2 C	Medio Alto
PGRC00301D	
2 A	Alto
2 D	Basso
PGTF003013	
2 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PGIS00300E	0.0	0.6	0.5	0.6

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PGMM117006	0.7	0.8	0.7	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Il livello delle classi seconde del Liceo è alto o medio-alto: i genitori sono per lo più professionisti, insegnanti, imprenditori. Su questo aspetto si può agire per migliorare la qualità delle iniziative della scuola puntando sulla collaborazione delle famiglie e sull'ottimo potenziale dei prerequisiti culturali.	- La percentuale degli studenti svantaggiati, perchè con entrambi i genitori disoccupati, supera di 0,4 la percentuale nazionale e di 0,6 quella regionale. Infatti al Professionale/Tecnico il livello socio-economico-culturale delle famiglie è modesto. - L'incidenza degli stranieri è del 35,2 al Professionale e del 21,4 al Tecnico, mentre al Liceo è solo del 10,6. - Gli stranieri iscritti nel nostro Istituto, per la maggioranza hanno un livello culturale molto basso; solo pochi genitori credono infatti nell'importanza dell'istruzione in tutte le sue sfaccettature. In casa si parla la lingua madre e i figli sono poco seguiti nello studio.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di numerose piccole fabbriche, aziende a conduzione familiare ed esercizi commerciali. - Buona presenza di professionisti tra i genitori degli alunni. - Discreto l'apporto di associazioni culturali del territorio che ravvivano i contatti con la scuola, tramite iniziative ed eventi. - Il Comune contribuisce con l'erogazione di finanziamenti per il funzionamento amministrativo. In mancanza di un FIS adeguato concorre, inoltre, alla realizzazione di alcuni progetti. Collabora adeguatamente ad alcune iniziative della scuola (trasporti gratuiti per gli alunni delle succursali; mette a disposizione locali e spazi per eventi e manifestazioni). 	<ul style="list-style-type: none"> - Negli ultimi due anni parecchie aziende hanno dovuto chiudere o ridurre il personale: la gran parte era costituita da stranieri che avevano i figli iscritti nell'istituto e si sono trasferiti altrove o sono tornati in patria. - Mancanza di una palestra per i tre ordini di scuola che sono costretti ad utilizzare il Palazzetto dello Sport in concomitanza, con conseguente caos per l'affollamento e con difficoltà gestionali. - Mancanza di spazi utilizzabili solo dalla scuola per eventi interni, visti i numeri elevati di docenti (136) e alunni (500 nella secondaria di I° grado e 520 nelle secondarie di II° grado). Manca infatti un'aula magna adeguata o una sala conferenze completamente gratuiti e sempre disponibili. - La Provincia limita il suo contributo alla manutenzione ordinaria indispensabile. - La Regione contribuisce solo per pochi e specifici progetti.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PGIS00300E - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	43,31	42,54	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	34,78	36,28	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La struttura degli edifici è nel complesso buona, infatti la sede centrale della scuola media è del 2004: nuova, luminosa, con una buona disposizione degli spazi; il liceo è del 1984, ma ancora adeguato perché in regola con le disposizioni per la sicurezza. Il professionale è collocato presso la nuova sede inaugurata nell' a.s. 2015-2016.</p> <p>- Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e con parcheggio vicino.</p> <p>- Buona è la funzionalità del registro elettronico per i tre ordini di scuola.</p> <p>- I finanziamenti comunali consentono, pianificando in modo razionale ed oculato, di affrontare la gestione amministrativa e didattica dell'istituto.</p> <p>L'istituto da questo anno ha un sito funzionale ed è fornito di banda larga.</p> <p>Da questo anno ampia la partecipazione alla progettualità PON</p>	<p>- I plessi della Scuola Secondaria di Primo grado di Cerqueto e Spina non sono forniti di ascensore e scale di emergenza ed altro indispensabili per la sicurezza. Sono situati in edifici vecchi non facilmente ristrutturabili.</p> <p>- La dotazione informatica è limitata ed antiquata in tutte e tre le scuole secondarie di primo grado. Le LIM presenti nell'Istituto sono solo 7 su 49 classi.</p> <p>I laboratori, anche se presenti, sono fatiscenti o obsoleti ed occorrerebbero finanziamenti finalizzati per il rinnovo o l'adeguamento tecnologico.</p> <p>- I finanziamenti ministeriali sono esigui e soprattutto quelli rivolti alla parte accessoria non consentono alla scuola di affrontare le iniziative didattiche ed educative, per ampliare l'offerta formativa.</p> <p>- I contributi volontari delle famiglie sono pochissimi e non sono quindi risorse su cui fare affidamento.</p> <p>- Gli sponsor esterni sono diminuiti rispetto agli anni scorsi, vista la contingenza economica generale, e riservati attualmente solo a poche e particolari attività progettuali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PGIS00300E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGIS00300E	50	62,5	30	37,5	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	8.596	85,2	1.498	14,8	100,0
UMBRIA	11.218	85,0	1.979	15,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

Istituto:PGMM117006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGMM117006	42	76,4	13	23,6	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	8.596	85,2	1.498	14,8	100,0
UMBRIA	11.218	85,0	1.979	15,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PGIS00300E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGIS00300E	-	0,0	17	34,0	12	24,0	21	42,0	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	287	3,3	1.996	23,1	3.069	35,5	3.284	38,0	100,0
UMBRIA	362	3,2	2.487	22,1	4.092	36,3	4.317	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

Istituto:PGMM117006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGMM117006	-	0,0	11	26,2	15	35,7	16	38,1	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	287	3,3	1.996	23,1	3.069	35,5	3.284	38,0	100,0
UMBRIA	362	3,2	2.487	22,1	4.092	36,3	4.317	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PGIS00300E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PGIS00300E	10	23,3	11	25,6	6	14,0	16	37,2
- Benchmark*								
PERUGIA	1.948	25,1	1.946	25,1	1.412	18,2	2.442	31,5
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

Istituto:PGMM117006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PGMM117006	11	30,6	3	8,3	8	22,2	14	38,9
- Benchmark*								
PERUGIA	1.948	25,1	1.946	25,1	1.412	18,2	2.442	31,5
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	87	81,3	-	0,0	19	17,8	1	0,9	-	0,0
UMBRIA	117	83,0	-	0,0	23	16,3	1	0,7	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	7,3	7,5	13
	Da 4 a 5 anni	26,8	32,1	18,2
	Più di 5 anni	65,9	60,4	67,9
Situazione della scuola: PGIS00300E		Piu' di 5 anni		

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	4	2,3
	Da 2 a 3 anni	7,8	10,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	32,5	26,7	20,8
	Più di 5 anni	58,4	58,4	54,3
Situazione della scuola: PGMM117006		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,5	15,1	15,9
	Da 2 a 3 anni	22	28,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	31,7	32,1	22,4
	Più di 5 anni	26,8	24,5	28,6
Situazione della scuola: PGIS00300E		Fino a 1 anno		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,7	26,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	35,1	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,4	20,8	20,6
	Più di 5 anni	16,9	20,8	24,4
Situazione della scuola: PGMM117006		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Ottima percentuale di docenti di ruolo: il 70,6% nella secondaria di I° grado e il 60,8% nelle secondarie di II° grado presentano un contratto a tempo indeterminato. Il 60% dei docenti del II° grado e il 70% del I° grado hanno un'età inferiore ai 55 anni.</p> <p>- Il 67% dei docenti del II° grado e il 69% del I° grado presentano una continuità superiore ai 6 anni; da ciò si deduce una buona conoscenza della scuola e delle esigenze dell'utenza. Le percentuali indicate sono superiore a quelle nazionali (52,6%).</p>	<p>- Nella scuola secondaria di II° grado è presente il 39% di docenti con incarico a tempo determinato al di sotto del 20% sui riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Nella secondaria di I° grado il dato è del 29%, in linea con i valori nazionali.</p> <p>- Tra i docenti di ruolo il 40% per il II° grado (in linea con i valori nazionali) e il 30,6% per il I° grado (inferiore ai valori nazionali dello 0,9%) ha un'età superiore ai 55 anni.</p> <p>-Solo il 38,21% dei docenti di tutto l'istituto possiede ulteriori titoli oltre il diploma e/o la laurea che sono titoli d'accesso. Le percentuali analitiche sono: media: 32% liceo: 15,38% professionale: 57,45%</p> <p>Le specializzazioni comprendono: corso di sostegno e/o BES; certificazione linguistica;certificazione informatica; altro.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PGIS00300E	65,0	87,9	90,6	89,4	95,2	100,0	82,8	90,9
- Benchmark*								
PERUGIA	81,2	88,8	90,2	91,1	84,4	94,1	86,7	95,3
UMBRIA	80,1	89,2	89,7	91,7	82,1	92,1	87,5	94,7
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PGIS00300E	75,0	87,5	83,3	-	-	84,6	100,0	100,0
- Benchmark*								
PERUGIA	87,1	92,0	91,1	93,6	88,3	90,5	93,7	95,3
UMBRIA	87,0	92,1	91,6	93,9	88,4	90,9	93,9	92,3
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PGIS00300E	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,4	98,4	96,8
- Benchmark*								
PERUGIA	90,4	89,4	92,1	90,0	95,4	95,5	94,7	97,5
UMBRIA	92,0	91,4	92,3	91,0	88,2	86,6	88,2	89,6
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PGMM117006	95,2	97,3	96,6	99,3
- Benchmark*				
PERUGIA	94,1	94,4	96,5	97,3
UMBRIA	94,1	94,3	96,9	97,5
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PGIS00300E	22,5	21,2	25,0	29,8	20,0	33,3	13,3	30,3
- Benchmark*								
PERUGIA	26,2	29,4	24,5	30,1	24,6	25,3	20,6	20,9
UMBRIA	26,8	30,3	25,6	28,8	24,2	25,0	19,8	21,2
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: PGIS00300E	25,0	18,8	25,0	-	-	30,8	0,0	10,0
- Benchmark*								
PERUGIA	27,8	29,2	28,2	26,8	25,6	26,2	28,1	22,7
UMBRIA	26,6	28,3	27,7	26,4	25,0	25,1	26,9	22,5
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PGIS00300E	19,7	12,7	18,8	16,7	13,6	11,5	9,7	9,4
- Benchmark*								
PERUGIA	18,0	17,7	14,9	12,5	17,1	14,4	15,1	11,5
UMBRIA	17,6	16,5	14,7	13,3	15,3	14,1	14,6	9,7
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PGIS00300E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,6	2,0	1,0	1,9	0,1
UMBRIA	3,0	3,0	1,9	2,2	0,2
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PGIS00300E	-	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
PERUGIA	1,4	0,2	0,3	0,3	0,3
UMBRIA	1,3	0,3	0,4	0,3	0,5
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PGIS00300E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0
UMBRIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	
PGMM117006	0,0	0,0	0,0	
- Benchmark*				
PERUGIA	0,1	0,1	0,0	
UMBRIA	0,1	0,1	0,1	
Italia	0,2	0,2	0,2	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: PGIS00300E	28,6	4,7	2,3	4,7	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	13,3	5,7	4,2	1,4	0,5
UMBRIA	10,9	4,6	3,4	1,5	0,4
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: PGIS00300E	-	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
PERUGIA	3,9	2,7	1,9	0,3	0,1
UMBRIA	3,8	2,4	1,8	0,4	0,1
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PGIS00300E	3,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	3,6	1,7	2,0	1,3	0,9
UMBRIA	3,0	1,6	1,7	1,1	0,7
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGMM117006	0,6	0,0	0,6
- Benchmark*			
PERUGIA	1,0	1,0	0,6
UMBRIA	1,0	1,0	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: PGIS00300E	6,2	3,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	2,6	2,6	0,9	1,6	0,4
UMBRIA	2,6	2,3	0,9	1,6	0,4
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: PGIS00300E	-	0,0	18,8	0,0	-
- Benchmark*					
PERUGIA	8,5	3,7	3,8	1,6	0,8
UMBRIA	7,4	3,2	3,2	1,4	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PGIS00300E	1,7	3,2	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	4,6	3,4	2,5	1,2	0,9
UMBRIA	3,4	2,8	1,9	0,9	0,7
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PGMM117006		1,1	1,4
- Benchmark*			
PERUGIA		1,8	1,8
UMBRIA		1,8	2,0
Italia		2,1	2,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- Professionale: la percentuale degli ammessi alla classe successiva risulta superiore all'anno precedente (+ 15%) esclusa una classe che comunque è superiore alla media nazionale (+8%).</p> <p>- Tecnico: l'indirizzo evidenzia un tasso di successo scolastico apparentemente positivo in quanto la percentuale degli ammessi risulta superiore ai benchmark di riferimento, ma misurata su un numero di allievi esiguo.</p> <p>- Liceo: l'indirizzo conferma il trend positivo registrando un tasso di ammissione e di sospensioni simile a quello regionale e superiore al tasso nazionale.</p> <p>- Nell'indirizzo professionale e tecnico, rispetto al precedente anno, si evidenzia una diminuzione percentuale della fascia con valutazione minima e un significativo incremento delle fasce con valutazione intermedia.</p> <p>- Si attestano come molto positivi gli esiti finali della Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>- Non si registrano abbandoni in nessun corso di studi, mentre nei trasferimenti si evidenzia un positivo flusso in entrata nella prima classe del professionale (+15%) superiore alle medie di riferimento.</p>	<p>- La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva in 3° professionale è sotto la media nazionale (mn) regionale e provinciale.</p> <p>-Nell'indirizzo Professionale si segnala una leggera flessione nel numero di studenti ammessi alla classe successiva rispetto all'anno precedente e rispetto ai benchmark di riferimento provinciale e regionale.</p> <p>- Nell'indirizzo Tecnico non è possibile stabilire il numero di studenti ammessi alla classe seconda in quanto la prima non si era formata per carezza di iscrizioni. Anche nelle altre classi il numero di studenti si è mantenuto esiguo.</p> <p>- Si registra un incremento delle sospensioni nel biennio, in particolare nelle classi seconde, nell'indirizzo professionale e tecnico, sia rispetto all'anno precedente che ai Benchmark di riferimento.</p> <p>- Nelle votazioni ottenute in uscita si evidenziano poche eccellenze in tutti gli indirizzi.</p> <p>- I trasferimenti in uscita risultano lievemente superiori ai Benchmark di riferimento.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti fatti registrare come promozioni sono positivi e a volte superiori alla media nazionale. Nelle votazioni in uscita si evidenziano poche eccellenze in tutti gli indirizzi; si registra comunque un notevole aumento dei voti delle fasce intermedie.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PGIS00300E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,8	63,2	65,3			52,0	46,5	48,3	
Liceo	67,0	↔	↑	↑	0,6	63,9	↑	↑	↑	11,8
PGPS003011 - 2 A	68,3	↔	↑	↑	6,1	61,6	↑	↑	↑	8,0
PGPS003011 - 2 B	65,7	↔	↔	↔	-3,1	67,6	↑	↑	↑	14,1
PGPS003011 - 2 C	66,9	↔	↔	↑	-0,6	62,6	↑	↑	↑	9,0
		56,4	50,8	54,0			41,5	38,2	40,2	
Tecnico	41,0	↓	↓	↓	-10,8	22,7	↓	↓	↓	-15,7
PGTF003013 - 2 A	41,0	↓	↓	↓	-11,9	22,7	↓	↓	↓	-17,4
		42,1	41,7	43,8			22,1	21,9	25,6	
Professionale	40,3	↔	↔	↓	-1,9	22,3	↔	↔	↓	-3,1
PGRC00301D - 2 A	52,0	↑	↑	↑	8,2	28,0	↑	↑	↑	0,8
PGRC00301D - 2 D	31,9	↓	↓	↓	-9,6	17,9	↓	↓	↓	-9,2

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PGMM117006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,5	59,3	57,6			52,6	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,9	↔	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
PGMM117006	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PGMM117006 - 3 A	57,7	↓	↓	↔	n.d.	49,0	↓	↔	↑	n.d.
PGMM117006 - 3 B	52,0	↓	↓	↓	n.d.	52,6	↔	↑	↑	n.d.
PGMM117006 - 3 C	64,9	↑	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.
PGMM117006 - 3 D	64,0	↑	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
PGMM117006 - 3 F	63,7	↑	↑	↑	n.d.	66,2	↑	↑	↑	n.d.
PGMM117006 - 3 H	64,5	↑	↑	↑	n.d.	48,2	↓	↔	↔	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGPS003011 - 2 A	1	5	3	7	2	2	1	2	3	10
PGPS003011 - 2 B	2	5	4	3	3	0	2	1	1	13
PGPS003011 - 2 C	1	5	6	6	0	1	0	5	1	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIS00300E	7,6	28,3	24,5	30,2	9,4	5,7	5,7	15,1	9,4	64,2
Umbria	12,7	20,6	27,8	24,3	14,6	33,3	9,2	7,1	7,7	42,7
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGTF003013 - 2 A	7	3	2	1	0	11	0	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIS00300E	53,8	23,1	15,4	7,7	0,0	84,6	0,0	7,7	7,7	0,0
Umbria	12,0	24,0	23,0	19,7	21,3	32,7	14,0	7,9	16,7	28,7
Centro	26,6	22,2	20,2	15,4	15,7	42,8	13,3	7,6	11,4	24,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGRC00301D - 2 A	2	1	0	2	5	2	3	2	0	4
PGRC00301D - 2 D	10	3	0	0	1	9	3	0	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGIS00300E	50,0	16,7	0,0	8,3	25,0	44,0	24,0	8,0	0,0	24,0
Umbria	30,6	18,2	14,1	14,6	22,6	46,2	18,1	15,7	2,6	17,4
Centro	32,0	19,2	12,4	13,2	23,2	45,7	20,2	12,6	4,6	16,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGMM117006 - 3 A	5	4	6	4	5	6	3	2	5	8
PGMM117006 - 3 B	8	7	3	6	2	5	6	3	1	11
PGMM117006 - 3 C	0	8	5	3	10	3	6	2	2	13
PGMM117006 - 3 D	3	2	6	5	9	5	2	2	3	13
PGMM117006 - 3 F	2	3	5	3	7	0	3	1	5	11
PGMM117006 - 3 H	2	4	4	4	7	6	5	2	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGMM117006	14,1	19,7	20,4	17,6	28,2	17,6	17,6	8,4	13,4	43,0
Umbria	16,6	16,3	16,1	19,3	31,6	22,7	15,5	12,6	14,1	35,0
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha in italiano un punteggio pari alla media regionale (mr) e centrale (mc), superiore alla media nazionale (mn) e a scuole con contesto socio-economico e culturale (ESCS) simile. In matematica ha punteggio superiore a tutte le medie di oltre 5 punti percentuali.</p> <p>In particolare: al liceo i risultati sia in italiano che in matematica sono pari o superiori alla mn e a quelli di scuole con ESCS simile ; al tecnico in matematica sono pari alla mr e mc; al professionale in italiano sono pari alla mr e superiori alla mc e mn, in matematica sono superiori a tutte le medie. Sia in italiano che in matematica sono superiori rispetto a scuole con ESCS simile.</p> <p>Nella Scuola Secondaria di Primo Grado i risultati in italiano e in matematica sono superiori alla mr, mc e mn (in italiano di circa 3 punti percentuali, in matematica di circa 5 punti percentuali) e sono allineati con quelli di scuole con ESCS simile.</p> <p>I risultati sono ritenuti affidabili e i punteggi delle diverse classi non si discostano in maniera significativa dalla media della scuola.</p> <p>o degli alunni in fascia 1 e 2 all'interno delle classi del liceo, professionale e medie è inferiore alla mn.</p> <p>In particolare: al liceo e alle medie è nettamente inferiore sia in italiano che in matematica; al professionale è nettamente inferiore in italiano, inferiore in matematica</p>	<p>I risultati al tecnico sia in italiano che in matematica sono inferiori alla media nazionale e a quelli di scuole con contesto socio-economico e culturale simile.</p> <p>Ci sono disparità di risultati tra gli alunni all' interno delle classi, ma queste disparità sono ugualmente distribuite tra le varie classi dell'istituto.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Dall'analisi dei dati si evince che i risultati delle prove INVALSI si mantengono positivi sia nella Scuola Secondaria di Primo Grado sia nei vari indirizzi del Superiore.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'attribuzione del voto di comportamento viene effettuata collegialmente in seno ai Consigli di Classe secondo parametri comuni e condivisi, declinati e misurati con un voto (per esempio: gli strumenti utilizzati nella scuola Secondaria di Primo Grado sono tabelle a cui si fa riferimento nella compilazione delle griglie di osservazione alle voci: impegno, partecipazione, metodo di lavoro, comportamento personale e sociale).</p> <p>- L'istituto ha potenziato le competenze sociali e civiche grazie all'attuazione di attività progettuali specifiche per lo sviluppo della cittadinanza consapevole legati alla legalità, all'inclusione e all'apertura al territorio.</p>	La scuola non utilizza modelli per lo sviluppo progettuale di una didattica per competenze chiave di cittadinanza né le valuta attraverso l'applicazione di modelli e strumenti condivisi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze sociali e civiche (collaborazione, accoglienza, responsabilità e rispetto delle regole) raggiunto dagli studenti di quasi tutte le classi è sufficiente. La scuola non adotta modalità comuni per la progettazione delle competenze chiave di cittadinanza né utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento di tali competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
PGIS00300E	43,5	52,7
PERUGIA	41,0	39,3
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PGIS00300E	100,0	0,0	0,0	34,2	63,2	2,6	57,4	8,8	33,8	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
PERUGIA	77,9	13,5	8,5	51,6	33,4	15,0	67,0	20,8	12,2	76,7	14,9	8,4
UMBRIA	78,5	14,1	7,5	51,1	33,8	15,1	65,5	21,1	13,3	75,2	15,9	8,9
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PGIS00300E	80,0	20,0	0,0	23,7	13,2	63,2	51,5	8,8	39,7	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
PERUGIA	74,0	7,8	18,1	49,4	18,7	32,0	61,4	14,4	24,2	72,1	8,7	19,2
UMBRIA	74,9	8,8	16,3	49,6	19,0	31,4	59,5	14,4	26,1	71,9	8,5	19,7
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	PGIS00300E	Regione	Italia	
2011	21,0	20,4	17,7	
2012	11,6	16,9	15,1	
2013	10,8	15,9	15,0	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale dei licenziati dell'indirizzo liceale prosegue il percorso di studi universitario. Gli studenti degli altri indirizzi optano, prevalentemente, per l'ingresso nel mondo del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> - Il consiglio orientativo della Scuola Secondaria di Primo Grado viene in gran parte disatteso, per cui alcuni ragazzi scelgono un percorso di studi diverso da quello indicato, oppure non si avvalgono dell'offerta formativa del nostro Istituto indirizzandosi verso scuole con proposte formative analoghe. - Da tempo, ad anni alterni, la Scuola Secondaria di Primo Grado di Marsciano perde una sezione. - Una percentuale elevata dei diplomati del Liceo Scientifico sceglie di immatricolarsi nelle facoltà umanistiche e coloro che accedono ai corsi universitari scientifici tendono ad abbandonarli per indirizzarsi nelle altre aree al secondo anno. Si riscontra inoltre una percentuale significativa di abbandoni al secondo anno di corso. - Quanto all'inserimento nel mondo del lavoro, il trend è decrescente con difficoltà di collocamento a causa della crisi economica che ha coinvolto il territorio. - La scuola non monitora i risultati successivi degli allievi che si iscrivono all'Università e nel mondo del lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

PER LE SCUOLE DEL I CICLO

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli allievi non presentano difficoltà ed i risultati sono monitorati. Da una rilevazione interna risulta che la scuola secondaria di primo grado di Marsciano da alcuni anni, in modo alterno, guadagna o perde una sezione intera; una problematica da sviscerare per identificare le variabili su cui intervenire .

PER LE SCUOLE DEL II CICLO

Immatricolazione più che buona. I crediti nell' area scientifica nel primo anno sono inferiori ai Benchmark, diminuiscono significativamente nel secondo anno facendo pensare ad abbandoni. Migliore la situazione nell' area umanistica che è superiore ai Benchmark nel primo e nel secondo anno. Nel mondo del lavoro gli inserimenti sono andati calando in linea con il dato regionale e nazionale per effetto della crisi. Sono aumentati in modo esponenziale le collaborazioni e i contratti a TD.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	18,2	13,8	8,6
	3-4 aspetti	9,1	6,9	6
	5-6 aspetti	31,8	34,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	40,9	44,8	47,3
Situazione della scuola: PGIS00300E		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	29,4	31,8	13,4
	3-4 aspetti	5,9	4,5	7,8
	5-6 aspetti	17,6	22,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	47,1	40,9	48,6
Situazione della scuola: PGIS00300E		1-2 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	17,6	18,2	11,4
	3-4 aspetti	0	0	7,9
	5-6 aspetti	29,4	31,8	34,9
	Da 7 aspetti in su	52,9	50	45,8
Situazione della scuola: PGIS00300E		1-2 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,3	5,3	4,6
	3-4 aspetti	3,5	2,6	4,2
	5-6 aspetti	40,4	32,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,9	59,2	58
Situazione della scuola: PGMM117006		Dato mancante		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:PGIS00300E - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86,4	89,7	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	81,8	86,2	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	93,1	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,3	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,3	82,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	54,5	55,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	68,2	65,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,7	20,7	25,5
Altro	Dato mancante	13,6	20,7	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:PGIS00300E - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	70,6	68,2	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	70,6	68,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	70,6	63,6	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	58,8	59,1	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	64,7	59,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	58,8	59,1	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	70,6	68,2	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,4	22,7	31,8
Altro	Dato mancante	0	4,5	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:PGIS00300E - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	83,3	82,6	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	77,8	78,3	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	83,3	82,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	72,2	73,9	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	77,8	78,3	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	55,6	52,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,8	73,9	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	33,3	26,1	25,9
Altro	Dato mancante	0	8,7	8,1

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PGMM117006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	91,4	92,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	93,1	93,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	93,1	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	86,2	88,3	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	84,5	85,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	55,2	64,9	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	86,2	88,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,2	16,9	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	6,5	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- Si seguono le linee guida indicate nei documenti ministeriali di riferimento che corrispondono ai bisogni formativi degli studenti tenendo conto delle richieste del territorio con buoni risultati scolastici.</p> <p>- Da questo anno è iniziata una collaborazione con l'Ente locale, con la Regione e con il contesto territoriale per una progettazione concertata e più incisiva.</p> <p>- E' stato messo in atto un percorso di progettazione rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'inclusione anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le proprie potenzialità educative.</p> <p>- I dipartimenti hanno predisposto linee progettuali disciplinari e concordato prove di verifica e valutazione per classi parallele.</p>	<p>-Manca un curriculum verticale strutturato in modo organico, funzionale, di facile consultazione e utilizzo anche collegiale, che espliciti chiaramente le competenze formative e trasversali che i discenti dovrebbero acquisire e che evidenzino la correlazione tra le competenze afferenti ai quattro assi culturali (declinate in termini di conoscenze e abilità) e le otto competenze chiave di cittadinanza europee o italiane.</p> <p>- Deve essere ampliata e condivisa l'offerta formativa con l'intero contesto territoriale.</p>
---	--

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	14,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	10,7	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,2	75	66,5
Situazione della scuola: PGIS00300E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	38,1	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	9,5	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,3	52,4	62,5
Situazione della scuola: PGIS00300E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,8	33,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	4,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	61,9	65,7
Situazione della scuola: PGIS00300E		Dato mancante		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	23	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,8	67,6	74,8
Situazione della scuola: PGMM117006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	32,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,6	57,1	43,4
Situazione della scuola: PGIS00300E		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	52,6	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	10,5	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	36,8	41,7
Situazione della scuola: PGIS00300E		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	46,7	40	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	15	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	45	41
Situazione della scuola: PGIS00300E		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	32,7	27,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,8	28,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,5	44,3	51
Situazione della scuola: PGMM117006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


<p>-Una delle attività in cui l'Istituto investe e cura con particolare attenzione è la progettazione didattica di classe e i risultati sono buoni.</p> <p>- Le programmazioni per classi parallele sono presenti nella scuola Secondaria di Primo Grado e nel biennio del liceo e del professionale-tecnico per tutte le discipline.</p> <p>- La verifica della programmazione e l'analisi delle scelte effettuate avvengono in sede di Consiglio di classe.</p> <p>- Le verifiche fra classi parallele si effettuano con regolarità a inizio e fine anno nella Scuola Secondaria di Secondo Grado.</p>	<p>- I Dipartimenti operanti nell'Istituto non sono formalizzati e necessitano di un coordinamento.</p> <p>- La programmazione a livello verticale va strutturata secondo format standardizzati e condivisi in tutti gli indirizzi.</p> <p>- La progettazione didattica in verticale e per competenze è del tutto assente.</p> <p>- Non sono approntate prove parallele da effettuare in itinere.</p> <p>- Non sempre risulta realmente sinergico il rapporto tra Secondaria di Primo e Secondo Grado.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto accerta e certifica le competenze per la Secondaria di Primo Grado alla fine del percorso formativo e a fine biennio per la scuola Secondaria di Secondo Grado in ottemperanza alla normativa scolastica.</p> <p>- L'Istituto utilizza prove strutturate per classi parallele nella Scuola Secondaria di Primo Grado sia in Italiano che Matematica. Vengono elaborate dagli insegnanti e la valutazione avviene utilizzando schede condivise.</p>	<p>- La prassi delle prove strutturate per classi parallele nella Scuola Secondaria di Secondo Grado va socializzata e ampliata.</p> <p>- L'uso di strumenti quali prove comuni di valutazioni o rubriche di valutazione vanno estese a tutte le discipline nei vari ordini di scuola ed utilizzate anche nella fase intermedia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto manca di un curriculum verticale, strutturato per nuclei fondanti. Sono presenti i dipartimenti disciplinari, ma trattandosi di un Omnicomprensivo, occorre trovare formule di coordinamento che permettano di individuare obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele, per ambiti e in verticale. Occorre iniziare a progettare per competenze sia disciplinari che di cittadinanza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti ai bisogni espressi dall'utenza. L'Istituto utilizza forme di certificazione delle competenze previste dalla normativa. L'uso di modalità didattiche diversificate che stimolino la partecipazione e la motivazione degli studenti è buono, ma andrebbe incrementato. I Consigli di Classe individuano criteri di valutazione comuni, trasparenti ed espressi con chiarezza, specificati a livello di Istituto. E' assente però una modalità di verifica della reale applicazione degli stessi da parte di tutti i docenti, verifica tesa non solo al recupero dei gap formativi, ma anche alla valorizzazione e promozione delle eccellenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	36,4	37,9	62
	Orario ridotto	27,3	24,1	10,8
	Orario flessibile	36,4	37,9	27,2
Situazione della scuola: PGIS00300E		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	4,5	49,2
	Orario ridotto	35,3	31,8	14,4
	Orario flessibile	64,7	63,6	36,4
Situazione della scuola: PGIS00300E		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	11,1	8,7	48
	Orario ridotto	27,8	21,7	14,2
	Orario flessibile	61,1	69,6	37,8
Situazione della scuola: PGIS00300E		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69	71,4	73
	Orario ridotto	3,4	5,2	12,6
	Orario flessibile	27,6	23,4	14,3
Situazione della scuola: PGMM117006		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PGIS00300E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	31,8	44,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,6	10,3	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	3,4	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:PGIS00300E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	76,5	68,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	52,9	45,5	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,6	13,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,5	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:PGIS00300E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	94,4	95,7	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	38,9	43,5	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	27,8	21,7	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PGMM117006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,1	92,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	63,8	63,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,7	2,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	1,3	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PGIS00300E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	93,1	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	72,7	79,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,6	10,3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	3,4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PGIS00300E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,1	90,9	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	82,4	81,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,9	4,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,6	13,6	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:PGIS00300E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	91,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	83,3	87	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,6	4,3	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,2	21,7	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PGMM117006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	81	80,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,7	89,6	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	3,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,2	5,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'orario scolastico nell'intero Omnicomprensivo è adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento. - Al Professionale gli spazi laboratoriali presenti (informatica, tecnologia, fisica/chimica) nuovi e funzionali vengono utilizzati con regolarità giornaliera. Vi si accede in base ad un registro di prenotazione (tale registro consente un monitoraggio delle richieste, delle presenze e delle motivazioni all'uso dei laboratori) e sulla base delle disponibilità. - Nella scuola Secondaria di Primo Grado la biblioteca viene utilizzata a supporto di progetti strutturati e in continuità negli anni anche con la scuola primaria. - Tutte le attività di recupero e potenziamento vengono effettuate in orario extracurricolare. 	<p>Non è presente un utilizzo sistematico e funzionale dei laboratori perché obsoleti o assenti in quasi tutte le scuole dell'Istituto.</p> <p>Per il Superiore manca anche un Ufficio Tecnico e per la Scuola Secondaria di Primo Grado un Tecnico di Laboratorio.</p> <p>L'impianto orario è di tipo tradizionale con interventi cadenzati su unità orarie da 60 o 50 minuti che non riesce a tener conto del tutto delle particolari esigenze degli allievi. Inoltre l'impianto orario è particolarmente complesso dato che diversi insegnanti ruotano su due o tre sedi.</p> <p>La biblioteca, nella scuola Secondaria di Secondo Grado, viene poco utilizzata anche perché non ci sono attività innovative strutturate sulla lettura.</p> <p>Manca un raccordo organico e strutturato tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>Non ci sono classi aperte, né di livello organizzate</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni docenti in maniera personale progettano e portano avanti percorsi che prevedono innovazioni metodologiche didattiche dove vengono coinvolte alcune classi in base alla tematica del percorso stesso (area progettuale).	Manca una prassi istituzionale e condivisa riguardante modalità didattiche innovative in quanto mancano le dotazioni laboratoriali necessarie ed aggiornate. Eventuali raccordi tra colleghi si realizzano in maniera informale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PGIS00300E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,1	2,7
Un servizio di base		8,3	6,3	8,6
Due servizi di base		16,7	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		75	70,8	72,4

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PGMM117006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	5,7	6,4	4,2
Un servizio di base		5,7	9,6	11,8
Due servizi di base		32,9	31,9	24
Tutti i servizi di base		55,7	52,1	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PGIS00300E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	63,9	61,7	50,5
Un servizio avanzato		22,2	25,5	26,8
Due servizi avanzati		8,3	8,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		5,6	4,3	4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PGMM117006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	75,7	74,5	74,6
Un servizio avanzato		12,9	14,9	18,2
Due servizi avanzati		10	9,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,4	1,1	0,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - All'inizio dell'anno scolastico le classi prime, con il tutoraggio degli studenti di altre classi, prendono visione del regolamento di istituto, di quello degli studenti e delle studentesse e condiviso un patto di corresponsabilità. In particolare nel Professionale/Tecnico viene curato l'aspetto giuridico grazie anche ai docenti di Diritto. I rappresentanti di Istituto degli studenti hanno ben coordinato le diverse attività finalizzate allo svolgimento di eventi che sono di pertinenza del Consiglio di Istituto purtroppo assente nel nostro Omnicomprensivo. - Il rapporto tra docenti e studenti è sostanzialmente positivo. - Nel pomeriggio vengono svolte attività di collaborazione e spirito di gruppo anche con la scuola Secondaria di Primo Grado. - Positivo l'intervento del Dirigente Scolastico nell'ascolto degli studenti, genitori e personale interno per casi problematici con la messa in atto di strategie di mediazione e di interventi puntuali e mirati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza del Consiglio di Istituto perché non previsto, come organo collegiale, negli Istituti Omnicomprensivi. - Le maggiori criticità in campo comportamentale si evidenziano presso il Professionale e Tecnico, e in casi sporadici anche alla scuola media, dove l'estrazione medio-bassa degli studenti e la forte presenza di stranieri crea situazioni di disagio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati e sfruttati poco perché insufficienti e obsoleti nella strumentazione. La Dirigenza, nonostante ciò, oltre che ricercare risorse economiche per rinnovare la dotazione strumentale, incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative in modo piuttosto diffuso anche se limitatamente all'area progettuale e a pochi percorsi disciplinari. In particolare gli alunni sono coinvolti come parte attiva in numerosi progetti, con risultati spesso eccellenti, in diversi ambiti disciplinari. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I casi problematici riscontrati sono gestiti con modalità diverse, prevedono sempre l'intervento del Dirigente Scolastico in un ascolto attivo di mediatore e quindi propositivo nelle risoluzioni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,3	7,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79,5	82,4	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,3	9,8	15,8
Situazione della scuola: PGIS00300E		0-1 azione		

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,4	9,9	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,5	78,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	11,9	23,1
Situazione della scuola: PGMM117006		2-3 azioni		

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- La scuola organizza varie attività previste dal PTOF: teatro, corso di ceramica presso Scuola Secondaria di Primo Grado di Cerqueto, la partecipazione alle quali è particolarmente curata per i ragazzi con disabilità. È molto seguito l'ingresso e il passaggio tra i diversi ordini di scuola con progetti ponte, incontri con servizi socio-sanitari, famiglie e docenti delle scuole di provenienza.</p> <p>- Alla stesura del PEI i docenti curricolari partecipano compilando all'inizio dell'anno una scheda di osservazione.</p> <p>- La scuola predispose per gli alunni BES un PDP, redatto dal Consiglio di Classe e condiviso dalla famiglia e dai tecnici sanitari, se presenti, per agevolare il percorso scolastico.</p> <p>- La scuola organizza brevi corsi di lingua italiana (alfabetizzazione e potenziamento) per alunni stranieri nei diversi ordini.</p> <p>- Sono stati realizzati corsi di formazione per docenti area BES e DSA ed è stato sottoscritto un protocollo con l'ente locale, scuole del territorio e ASL per favorire una rete di rapporti solidali e di accoglienza che coinvolga tutto il sistema integrato.</p> <p>- l'Istituto riceverà un certificato di qualità rilasciato dalla ASL e verrà identificato come scuola-polo per la numerosa partecipazione dei docenti della scuola al corso "Dislessia amica".</p>	<p>Gli alunni con bisogni educativi speciali (DSA, capacità cognitive border line, disagio socio-relazionale) ancora oggi trovano difficoltà nel vivere serenamente la propria diversità e nel vedere efficacemente realizzata la propria accettazione da parte della famiglia, dei compagni e dei docenti.</p> <p>- Il loro numero elevato, unito all'eterogeneità delle problematiche e delle condizioni, anche provvisorie, di difficoltà personale e/o familiare, rende impegnativa l'organizzazione innovativa della didattica in un'ottica di personalizzazione e di uniformazione delle strategie educative.</p> <p>- Si riscontrano inoltre difficoltà nel rendere operative le indicazioni elaborate dai gruppi di studio e di lavoro.</p> <p>- La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, ma occorrerebbe estenderli anche agli altri componenti delle loro famiglie per permettere loro di interagire con la scuola.</p>
---	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PGPS003011	2	18
PGRC00301D	1	9
PGTF003013	1	9
Totale Istituto	4	36
PERUGIA	6,3	55,1
UMBRIA	7,4	62,4
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
PERUGIA	162
	6,14
UMBRIA	212
	6,25
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:PGIS00300E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	36,4	34,5	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,3	37,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,7	75,9	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	93,1	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	45,5	44,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	77,3	79,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,9	93,1	91,7
Altro	Dato mancante	13,6	20,7	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PGIS00300E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	41,2	40,9	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,6	13,6	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	41,2	36,4	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	58,8	54,5	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	29,4	27,3	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	82,4	72,7	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,1	86,4	80,3
Altro	Dato mancante	23,5	22,7	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:PGIS00300E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	33,3	34,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,8	30,4	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	55,6	65,2	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	94,4	95,7	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	55,6	52,2	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	83,3	78,3	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,4	95,7	85,4
Altro	Dato mancante	16,7	17,4	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PGMM117006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81	77,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	48,3	41,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	55,2	55,8	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	91,4	92,2	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	34,5	28,6	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	77,6	77,9	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,5	84,4	78,5
Altro	Dato mancante	5,2	5,2	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-I ragazzi con particolari situazioni di disagio socio-ambientale partecipano ai corsi di recupero pomeridiani organizzati dalla scuola.</p> <p>- Gli studenti possono potenziare le loro attitudini disciplinari grazie a molteplici progetti ed attività (ad esempio Delf e Ket, corso di spagnolo, competizioni musicali, giochi matematici, olimpiadi delle filosofia, giornale d'Istituto).</p>	<p>- I corsi di recupero pomeridiani per la scuola Secondaria di Primo Grado sono tenuti presso la sede centrale dell'istituto e questo limita e/o ostacola la frequenza degli alunni delle sedi distaccate.</p> <p>- Le classi numerose rendono poco incisivo l'intervento individualizzato in funzione dei bisogni educativi, inoltre limitano il potenziamento degli studenti con particolari attitudini.</p> <p>- Le attività per livelli e classi parallele non sono attuate se non in forma sporadica e su iniziativa di singoli docenti.</p> <p>- Non è previsto l'interruzione didattica per nessuno dei due ordini di scuola.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità degli interventi didattici e le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono soddisfacenti, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento è regolarmente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PGIS00300E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	53,7	50,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,8	24,5	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	100	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	80,5	83	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	58,5	62,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	39	47,2	34,8
Altro	Dato mancante	17,1	15,1	17,7

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PGMM117006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,8	96,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	84,5	83,1	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,1	93,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	72,4	74	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	77,6	77,9	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	51,7	57,1	51,8
Altro	Presente	15,5	14,3	13,7

Domande Guida	
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?	
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?	
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?	

Domande Guida	
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?	
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?	
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Gli insegnanti delle primarie del territorio presentano gli alunni delle classi quinte, al fine di una formazione delle classi che tenga conto degli aspetti cognitivi e relazionali. Con i docenti della primaria si progettano e si realizzano percorsi in continuità sulle abilità di base quali: ascolto, lettura, scrittura, attività musicali, utili per la socializzazione, il confronto, la condivisione di finalità, metodologie e strumenti. I docenti condividono i risultati degli alunni del primo anno della Secondaria di Primo Grado con gli insegnanti della primaria, li discutono e formulano richieste sulle conoscenze, abilità, competenze richieste in entrata.</p> <p>- Da questo anno nell'Istituto è presente un team di docenti della Secondaria di Primo e Secondo Grado che lavora per favorire la continuità e l'orientamento.</p> <p>- Esiste un raccordo per restituire e confrontare i risultati a distanza tra le Primarie del territorio e Secondaria di Primo Grado.</p>	<p>- Manca una forma di raccordo tra la Scuola Secondaria di Secondo Grado e quella di Primo Grado per la formazione delle classi per:</p> <p>a) La provenienza dell'utenza da Scuole Secondarie di Primo Grado da diversi Comuni del territorio;</p> <p>b) L'attivazione attuale di un numero esiguo di classi prime nei vari indirizzi delle Secondarie di Secondo Grado;</p> <p>c) mancanza di adeguata copertura finanziaria.</p> <p>- Manca una condivisione delle valutazioni tra i docenti della Secondaria di Primo Grado e quelli della Secondaria di Secondo Grado sia in entrata che in uscita.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PGIS00300E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	46,3	49,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	63,4	64,2	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	31,7	34	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	98,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	34,1	39,6	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	51,2	50,9	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	82,9	84,9	81,7
Altro	Dato mancante	14,6	18,9	15,1

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PGMM117006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	77,6	81,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	46,6	48,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	46,6	48,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	100	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	41,4	50,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	39,7	41,6	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,1	92,2	76,4
Altro	Dato mancante	19	20,8	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola realizza, fin dalle prime classi, percorsi per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni sia mediante attività progettuali, sia attraverso somministrazione di test e schede .</p> <p>- Vengono realizzate attività di Orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario e all'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>- L'offerta formativa dell'Istituto è diffusa e resa nota utilizzando i diversi canali di comunicazione.</p> <p>- Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si organizzano incontri in collaborazione con gli Istituti superiori e Open day per la presentazione delle varie offerte formative.</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>- Il consiglio orientativo non viene in genere accettato e le famiglie quindi non condividono il parere del Consiglio di Classe.</p> <p>- Le scelte dei ragazzi, inoltre, risultano condizionate da variabili esterne difficilmente controllabili.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO</p> <p>- Manca il coinvolgimento delle famiglie nell'Orientamento in uscita, in quanto, vista la maggiore età degli studenti e le vigenti leggi sulla privacy, si preferisce motivare direttamente lo studente e dare fiducia alla sua scelta autonoma .</p> <p>- Manca un collegamento specificatamente legato all'Orientamento con le Agenzie Formative e con il mondo del lavoro.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola realizza, fin dalle prime classi, percorsi per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni sia mediante attività progettuali, sia attraverso somministrazione di test e schede .</p> <p>- Vengono sviluppate attività di Orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario mediante l'attivazione di: Open day, Attività di "Studente per un giorno", collaborazioni progettuali con l'Università di Perugia, (Facoltà di Chimica, Medicina, Filosofia e Storia), incontri con referenti del Centro Impiego di PG.</p> <p>- Viene fatta pubblicità dell'Istituto e della sua offerta formativa tramite manifesti e volantini. La scuola prevede attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive.</p> <p>- Si realizza nell'Indirizzo Professionale e Tecnico, il Progetto Scuola Impresa Città.</p> <p>- Le attività di alternanza scuola lavoro costituiscono il nucleo fondante dell'indirizzo Professionale e Tecnico con attività strutturate e consolidate nel tempo.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>I Consigli di classe formulano un giudizio orientativo per ogni alunno per la scelta della scuola futura e organizzano, in collaborazione con gli istituti Superiori, Open Day per la presentazione delle varie offerte formative, aperti a genitori e alunni.</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>Non sempre risulta agevole stabilire quanti studenti seguano il consiglio orientativo, in quanto non tutte le famiglie accettano e condividono il parere del Consiglio di Classe.</p> <p>Le scelte dei ragazzi, inoltre, risultano condizionate da variabili esterne difficilmente controllabili. L'elevato numero di stranieri presuppone una mobilità territoriale non monitorabile.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO</p> <p>- Il coinvolgimento delle famiglie nell'Orientamento in uscita manca, in quanto, vista la maggiore età degli studenti e le vigenti leggi sulla privacy, si preferisce motivare direttamente lo studente e dare fiducia alla sua scelta autonoma .</p> <p>- Le iniziative di alternanza scuola lavoro denotano una difficoltà di realizzazione nell'indirizzo liceale in quanto l'obbligatorietà recentemente introdotta per tutte le classi del triennio rende problematico il collocamento di un numero elevato di studenti in strutture adeguate al loro percorso formativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado vengono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo dei vari indirizzi. Il consiglio di orientamento non viene seguito in particolare dagli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado. Gli studenti dell'ultimo anno del Superiore partecipano alla presentazione delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario e ad attività di orientamento verso le realtà produttive e professionali territoriali. L'Istituto non riesce a coinvolgere completamente le famiglie. Le attività sono da consolidare e rafforzare anche al fine di un orientamento più rispondente ai bisogni e alle vocazioni dell'utenza e del territorio. È iniziata da questo anno la collaborazione fra i docenti dei vari ordini dell'Istituto con la costituzione di un gruppo destinato in verticale specifico per l'orientamento. Mentre nell'indirizzo Professionale e Tecnico le attività di alternanza scuola-lavoro sono consolidate ed efficaci, nel Liceo vanno strutturate e rese operative.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - In questo anno scolastico la mission è stata presentata in modo articolato ed è stata condivisa totalmente dal Collegio unitario. - Colonna portante per l'accoglienza di studenti intesi come persone prima e come studenti poi è lo STAR BENE A SCUOLA e star bene rivolto a tutta la comunità. - Progetti fondamentali: digitale, inclusione, alternanza scuola-lavoro, orientamento, incontri all'interno del contesto-formazione. - Iniziato il processo di condivisione con l'esterno. 	<ul style="list-style-type: none"> - La formazione dell'Omnicomprendivo in termini di relazionalità e condivisione delle finalità comuni non è ancora completata. - Il patto di corresponsabilità deve essere rivisitato per essere condiviso così come il regolamento di Istituto. - L'attuale gruppo di lavoro predisposto per revisionare tali documenti non prevede la presenza di rappresentanti di studenti e genitori. - Gruppi di lavoro misti in verticale, formali ed informali, sono attualmente pochi.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola pianifica le attività da svolgere, nell'intero anno scolastico, nei mesi di settembre/ottobre. Il piano delle attività, elaborato dal DS e dai suoi collaboratori, comprende tutti gli incontri collegiali (collegi, consigli di classe, scrutini, dipartimenti, colloqui con le famiglie) che sono previsti dalla normativa di riferimento (CCNL). - La Scuola utilizza un registro on-line che consente alle famiglie la visione immediata dello stato di avanzamento quotidiano del lavoro in classe. - La Scuola utilizza un questionario rivolto a studenti e genitori per supportare il Dirigente Scolastico nell'assegnazione del BONUS. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sono attualmente presenti né modelli né modalità per monitorare in itinere. - Cronica l'assenza, come per tutte le scuole italiane, di tempi dedicati alla progettazione e valutazione dei vari team. - Da strutturare un questionario di autovalutazione dell'istituto, rivolto a genitori, studenti e docenti, che consente di verificare il grado di soddisfazione dell'utenza su diversi aspetti: organizzativi, didattici e relazionali.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,1	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	25,6	25,5	22,8
	Tra 700 e 1000 €	41	35,3	34,8
	Più di 1000 €	10,3	19,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIS00300E		Tra 500 e 700 euro		

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,5	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	39,4	36,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,4	29,5	35
	Più di 1000 €	12,7	18,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PGMM117006		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PGIS00300E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	73,6	73,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	27,1	26,8	27,3

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PGMM117006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	73,9	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,81	26,1	26,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PGIS00300E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,6666666666667	24,25	23,39	30,18

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PGMM117006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,8333333333333	21,39	20,91	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PGIS00300E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,2222222222222	43,16	46,61	48,02

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PGMM117006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,3636363636364	36,22	35,1	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-C'è una netta e chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità: collaboratori del Dirigente Scolastico, fiduciari di plesso, coordinatori di classe, funzioni strumentali, referenti di progetto, referenti d'ambito disciplinare.</p> <p>- Per il personale ATA le aree di attività sono definite e i compiti distribuiti equamente.</p> <p>-Tutte le risorse economiche disponibili sono distribuite proporzionalmente e in rapporto a ciò che viene realmente svolto.</p> <p>- Gli accordi presi con la RSU sono basati sull'idea che, mai come ora, sia necessaria una condivisione di intenti. La RSU viene considerata dalla presidenza una risorsa per l'Istituto.</p>	<p>- I finanziamenti relativi al FIS sono molto esigui, vista la complessità della scuola; non è possibile retribuire il personale docente e ATA in modo coerente alle mansioni svolte e la progettualità ne risente.</p> <p>- Va utilizzato il BONUS in modo più mirato. Va finalizzato alla valorizzazione delle professionalità in modo da sopperire all'esiguità del FIS.</p> <p>- Vanno rivisti compiti e funzioni dei Dipartimenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PGIS00300E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,6	13,2	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	4,9	5,7	10,6
Attività artistico - espressive	1	17,1	17	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,1	17	26,8
Lingue straniere	1	43,9	45,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	24,4	20,8	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	41,5	37,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	12,2	17	19,9
Altri argomenti	0	12,2	9,4	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	19,5	24,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	46,3	37,7	21,6
Sport	0	17,1	24,5	30,9

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PGMM117006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	14,3	17,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	9,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	16,9	13,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	27,3	32,7	38,6
Lingue straniere	0	49,4	47,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,9	18,8	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	51,9	52,5	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,7	25,7	25,5
Altri argomenti	0	18,2	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	10,4	9,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	24,7	22,8	17,9
Sport	0	14,3	12,9	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PGIS00300E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5,66666666666667	4,6	4,68	3,65

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PGMM117006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,66666666666667	2,76	2,8	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PGIS00300E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PGIS00300E %
Progetto 1	Ha potenziato l'indirizzo scientifico e l'orientamento
Progetto 2	Ha favorito l'orientamento degli studenti
Progetto 3	Ha potenziato lo studio delle lingue

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PGMM117006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PGMM117006 %
Progetto 1	Ha permesso un'educazione alimentare condivisa, a livello interno multidisciplinare, a livello esterno famiglie istituzione e cittadinanza.
Progetto 2	Ha favorito la continuità fra i due ordini di scuola primaria e secondaria
Progetto 3	Ha permesso il recupero degli svantaggi favorito la cooperazione

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il nostro Istituto, in quanto Omnicomprensivo, non prevede, come organo collegiale il Consiglio di Istituto; esso è sostituito da un Commissario straordinario che ha solo funzioni di supervisione economico-finanziaria. Nel nostro caso, invece, tale figura è coinvolta dal Dirigente Scolastico nella conoscenza dell'aspetto organizzativo e gestionale generale per consentire una visione ampia e completa della scuola.</p> <p>- Le spese sono concentrate sulle attività progettuali considerate prioritarie per la scuola. Sono stati individuati sei progetti dell'Istituto.</p> <p>- Positivo il confronto e il dialogo per iniziare a sfoltire una progettualità troppo abbondante.</p>	<p>- Le risorse finanziarie ministeriali destinate all'istituto sono molto esigue.</p> <p>- Non sono presenti contributi esterni se non dell'Ente locale.</p> <p>- Strumentalità ed arredi ad oggi sono assenti, quindi da rivedere o acquistare per tutte le scuole.</p> <p>- Abbondanza di attività progettuali scambiati per progetti d'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito al proprio interno, in modo analitico e ampiamente condiviso mission e priorità. La condivisione con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. L'Istituto, trattandosi di un Omnicomprensivo, da costruire in termini di relazionalità e condivisione di obiettivi e progettualità, si è aperto al territorio iniziando un cammino di collaborazione da incrementare per una offerta formativa concertata e ricadute positive anche per il contesto territoriale. E' stato rivisitato l'organigramma, ma per alcuni gruppi (vedi i Dipartimenti) devono essere formalizzati coordinatori e compiti. L'Istituto è impegnato a cercare fondi esterni, oggi quasi assenti, ad eccezione di quelli dell'Ente locale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità' delle attività di formazione

Istituto:PGIS00300E - Numerosità' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	9,39	11	16,36

3.6.a.1 Numerosità' delle attività di formazione

Istituto:PGMM117006 - Numerosità' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	9,27	11,15	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PGIS00300E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	7,71	7,94	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	7,44	7,77	15,55
Aspetti normativi	Dato mancante	7,63	7,94	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	7,46	7,81	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	7,34	7,66	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	8,39	8,74	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	7,73	8,11	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	7,27	7,49	15,46
Temi multidisciplinari	Dato mancante	7,44	7,62	15,59
Lingue straniere	Dato mancante	7,95	8,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante	7,46	7,87	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	7,46	7,83	15,65
Orientamento	Dato mancante	7,29	7,51	15,45
Altro	Dato mancante	7,39	7,6	15,54

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PGMM117006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	6,17	8,05	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	5,38	7,18	13,41
Aspetti normativi	0	5,99	7,66	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	5,61	7,36	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	5,39	7,11	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	6,64	8,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	6,14	8,04	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,19	6,94	13,37
Temi multidisciplinari	0	5,43	7,12	13,51
Lingue straniere	0	5,66	7,32	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	5,44	7,28	13,61
Orientamento	0	5,16	6,87	13,31
Altro	1	5,36	7,15	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'istituto ha iniziato a verificare i bisogni formativi attraverso questionari iniziali. - Ha incentivato la partecipazione a corsi di formazione organizzati dalla rete di ambito o di scopo. - Ha predisposto corsi interni on-line e in presenza su tematiche corrispondenti a bisogni emergenti. - Il personale ATA di segreteria usufruisce di vari incontri formativi relativi ad aspetti amministrativi e contabili-finanziari, che sono organizzati da agenzie accreditate. - I collaboratori scolastici sono coinvolti in incontri di formazione relativi alla sicurezza e alla somministrazione dei farmaci. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto deve continuare a lavorare per incentivare la formazione vera ed autentica risorsa per una scuola innovativa, aggiornata e rispondente ai bisogni dell'utenza.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola raccoglie le competenze del personale per l'attribuzione dell'incarico di Funzione Strumentale, all'inizio dell'anno scolastico. -Le esperienze formative dei docenti sono considerate e valorizzate nell'attribuzione degli incarichi di responsabilità e nella gestione di ambiti progettuali o ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto ad oggi non ha mai raccolto le competenze altre possedute dal personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PGIS00300E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,29	4,28	4,26

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PGMM117006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,57	2,46	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PGIS00300E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,44	2,06	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,41	2,04	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,8	2,51	2,79
Altro	Dato mancante	2,51	2,11	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,71	2,4	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,49	2,15	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,46	2,08	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,63	2,3	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,49	2,11	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,41	2,04	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,49	2,11	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,49	2,11	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,49	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,41	2,04	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,46	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,41	2,04	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,66	2,34	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,46	2,08	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,49	2,11	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,41	2,04	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,46	2,09	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,49	2,09	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,76	2,4	2,7

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PGMM117006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,79	1,81	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,77	1,79	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,43	2,41	2,62
Altro	Dato mancante	1,83	1,85	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,03	2,09	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	1,97	1,95	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,78	1,8	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,88	1,91	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,77	1,79	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	Dato mancante	1,75	1,78	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,78	1,8	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	1,81	1,82	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,77	1,8	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,77	1,79	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,78	1,8	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,75	1,78	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2	2,02	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,84	1,87	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,84	1,86	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,77	1,79	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,81	1,83	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,82	1,86	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,17	2,22	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">- L'Istituto ha incentivato gruppi di lavoro a supporto della progettualità di Istituto:- Formazione;- Accoglienza;- Orientamento e continuità;- Inclusione;- Digitale;- Alternanza scuola-lavoro <p>- Ha istituito, novità assoluta, il gruppo imparare a progettare, per affrontare le due negatività a fianco descritte.</p> <p>- Ha iniziato a favorire la nascita di gruppi di lavoro spontanei e ha messo a disposizione materiali, strumenti e strutture.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Manca la documentazione dei processi, comprese le verifiche monitoraggio intermedie.- E' quasi del tutto assente la strumentazione tecnologica che penalizza anche il confronto non in presenza.- L'Istituto necessita di strategie efficaci per la ricerca e il reperimento di fondi su bandi nazionali ed europei.- Occorre inoltre ampliare e approfondire la conoscenza e l'applicazione di tecniche progettuali.
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha iniziato a proporre attività formative per i docenti e ATA. Le proposte sia interne sia di rete sono rispondenti ai bisogni individuati. Occorre ancora lavorare per incentivare la formazione ritenuta indispensabile per qualsiasi professionalità che operi all'interno della scuola. Sono presenti gruppi formali ed altri spontanei. Occorre ampliare e approfondire la conoscenza e l'applicazione di tecniche progettuali e la ricerca di fondi. Ancora assenti modalità di monitoraggio e verifiche intermedie e la documentazione dei processi. Scambio e confronto presente e non generalizzato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,9	3,8	3,6
	1-2 reti	29,3	22,6	25,5
	3-4 reti	41,5	37,7	30,4
	5-6 reti	14,6	22,6	19,9
	7 o piu' reti	9,8	13,2	20,6
Situazione della scuola: PGIS00300E		3-4 reti		

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,6	4	4,2
	1-2 reti	51,9	46,5	30,4
	3-4 reti	29,9	33,7	34,1
	5-6 reti	7,8	7,9	17,6
	7 o piu' reti	7,8	7,9	13,6
Situazione della scuola: PGMM117006		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55	55,8	50,5
	Capofila per una rete	20	23,1	28,6
	Capofila per più reti	25	21,2	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIS00300E		Mai capofila		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,7	69,4	67
	Capofila per una rete	24	22,4	21,6
	Capofila per più reti	5,3	8,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PGMM117006		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,1	23,5	28,2
	Bassa apertura	28,2	31,4	18,7
	Media apertura	20,5	17,6	25,3
	Alta apertura	28,2	27,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIS00300E		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	52	46,4	36,6
	Bassa apertura	20	17,5	17,9
	Media apertura	10,7	15,5	20,6
	Alta apertura	17,3	20,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PGMM117006		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PGIS00300E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	73,2	77,4	77,4
Regione	0	9,8	11,3	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	24,4	24,5	18,7
Unione Europea	1	26,8	26,4	16
Contributi da privati	0	0	3,8	8,8
Scuole componenti la rete	1	68,3	73,6	55,5

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PGMM117006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	77,9	77,2	75,2
Regione	0	10,4	9,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	31,2	29,7	20,8
Unione Europea	1	13	11,9	10
Contributi da privati	0	5,2	5	8,7
Scuole componenti la rete	0	53,2	55,4	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PGIS00300E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,8	32,1	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	24,4	28,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	87,8	88,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	7,3	15,1	13,2
Altro	1	46,3	47,2	41,2

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PGMM117006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	29,9	31,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	32,5	26,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	80,5	81,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	6,5	8,9	15,2
Altro	0	26	27,7	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PGIS00300E - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	31,7	30,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,6	17	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	65,9	71,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	34,1	41,5	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	7,3	9,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,9	7,5	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,2	15,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	14,6	13,2	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,9	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	12,2	13,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	26,8	26,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,5	17	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,3	5,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	9,8	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	14,6	15,1	22,2
Altro	1	34,1	34	25,7

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PGMM117006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	19,5	22,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,3	11,9	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	74	76,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	26	21,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	7,8	10,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,8	6,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,7	9,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,5	15,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,1	6,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	14,3	11,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	14,3	15,8	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	10,4	10,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3,9	5,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,6	3	3,8
Altro	0	11,7	13,9	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,8	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,6	34	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,7	35,8	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	22	22,6	15,8
Situazione della scuola: PGIS00300E		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	6,9	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,6	17,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	49,4	47,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,4	25,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,6	2	2,3
Situazione della scuola: PGMM117006		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PGIS00300E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,8	52,8	48,7
Universita'	Presente	78	73,6	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	34,1	32,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	48,8	49,1	46,7
Soggetti privati	Presente	70,7	75,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	36,6	35,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	73,2	77,4	66,8
Autonomie locali	Presente	80,5	79,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	48,8	56,6	51,3
ASL	Presente	73,2	79,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	24,4	20,8	25,8

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PGMM117006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	44,2	42,6	43,5
Universita'	Dato Mancante	53,2	55,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,2	5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	22,1	23,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	31,2	31,7	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	49,4	52,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	57,1	59,4	65
Autonomie locali	Presente	62,3	58,4	61,5
ASL	Presente	72,7	74,3	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,2	15,8	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PGIS00300E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	82,9	81,1	77

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PGMM117006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	50,6	50,5	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PGIS00300E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PGIS00300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		11,4	10,13	10,84

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PGMM117006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PGMM117006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		21,63	20,93	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il contesto territoriale si connota per la presenza di una realtà economica vivace ed attiva anche se ha risentito della crisi. - In un'ottica di alternanza scuola-lavoro, stage, visite aziendali, i progetti di orientamento al lavoro sono il vero punto di forza degli Indirizzi Professionale e Tecnico. - Le convenzioni stipulate dalla scuola con le aziende permettono agli studenti, il primo incontro/confronto con il mondo del lavoro. - E' presente un Comitato Tecnico Scientifico composto da Docenti e rappresentanti del territorio. - La scuola è entrata a far parte di due reti scolastiche: di ambito e di scopo. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto pur condividendo iniziative e strutture con Associazioni e Istituzioni del territorio non ha mai stilato convenzioni né partenariati in modo formale al di fuori delle attività di alternanza scuola-lavoro. - L'Istituto nelle reti scolastiche non è mai stato capofila.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	73	73,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16,2	16,3	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	2,7	2	6,1
	Alto livello di partecipazione	8,1	8,2	2,3
Situazione della scuola: PGIS00300E %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,3	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	26,7	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	54,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	6,7	7,3	12,7
Situazione della scuola: PGMM117006 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,3	7,5	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	61	67,9	67,4
	Alto coinvolgimento	31,7	24,5	19,3
Situazione della scuola: PGIS00300E %		Alto coinvolgim		

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13	13,9	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,7	72,3	73,6
	Alto coinvolgimento	14,3	13,9	16,9
Situazione della scuola: PGMM117006 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La partecipazione dei genitori appare molto alta nelle situazioni individuali, su cui si deve attivare un percorso educativo e didattico personalizzato. - Buona e fattiva la presenza durante i Consigli di Classe, nei ricevimenti dei genitori, in incontri informativi per scambi e visite di istruzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa la partecipazione dei genitori alla vita della scuola in particolare al Superiore e nella predisposizione del PTOF. - L'Istituto deve coinvolgere i genitori sia nella revisione del Regolamento d'Istituto sia del Patto di corresponsabilità educativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola attiva convenzioni con soggetti esterni del mondo economico territoriale.
Fa parte delle reti di ambito e di scopo. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Devono essere formalizzati accordi e collaborazioni con Associazioni e Istituzioni in atto per la promozione di politiche formative.
La scuola deve riuscire a coinvolgere le famiglie sia sul piano educativo che nella predisposizione del PTOF.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Introdurre una progettualità didattica verticale per competenze chiave e condividere strumenti valutativi per certificarne il raggiungimento.	Pianificare attività in verticale, indicatori e livelli di padronanza di almeno tre competenze chiave da ampliare nel secondo biennio.
	Risultati a distanza	Sviluppare un sistema di raccordo dati degli esiti allievi in entrata e in uscita da entrambi gli ordini per intervenire su variabili negative.	Potenziare strategie didattiche orientative; recuperare iscrizioni 15% Secondaria Primo Grado; ampliare 10% Professionale; 20% Tecnico.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Da alcuni anni la scuola Secondaria di Primo Grado di Marsciano e gli indirizzi Professionali e Tecnici del superiore denotano difficoltà nelle iscrizioni e gli indirizzi del superiore, compreso il Liceo Scientifico, nei risultati a distanza. La percentuale dei crediti al secondo anno è decisamente mediocre nelle materie di indirizzo così come la percentuale di ingresso nel mondo del lavoro è deficitaria. La scuola non monitora in modo sistematico e scientifico i risultati degli allievi né nel passaggio dall'inferiore al superiore né verso il mondo lavorativo o universitario. Deve quindi ripensare a strategie orientative diverse e rivedere anche la propria progettualità in un'ottica di Omnicomprensivo, in verticale, cercando di passare da una scuola delle sole conoscenze dichiarative ad una per competenze: da quelle culturali a quelle professionali e relazionali. Competenze chiave di cittadinanza che ogni soggetto è chiamato ad esercitare in contesti globalizzati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre un curriculum verticale per competenze chiave: imparare ad imparare; spirito di iniziativa ed imprenditorialità; competenze digitali.

	Ambiente di apprendimento	Dotare in un biennio tutte le classi di strumenti tecnologici per consolidare le competenze digitali degli studenti e della comunità professionale.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Ampliare la progettazione delle iniziative di accoglienza, continuità ed orientamento fra i tre ordini di scuole coinvolgendo territorio e famiglie
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare incontri dipartimentali per progettualità curricolare verticale; incentivare percorsi di formazione rispondenti ai bisogni del personale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I processi che si intendono attivare sono in linea con gli assi portanti del PTOF e possono contribuire non solo a realizzare un Omnicomprensivo ancora da armonizzare, ma sicuramente, intersecandosi, dovrebbero favorire, in un biennio, sia gli esiti a distanza che una progettualità per competenze chiave. L'Omnicomprensivo non è ancora pronto per la predisposizione di un curriculum in verticale, né a livello di primo, né di secondo ciclo. Si ritiene per questo di iniziare con una proposta educativo-didattica comunque di qualità, in verticale, fondata su tre competenze chiave il primo anno, da ampliare nel secondo. Da subito si dovrà poi porre attenzione ad una accoglienza-continuità ed orientamento strategici; ad un ambiente di apprendimento supportato da moderne tecnologie e ad una formazione continua e aggiornata che connoti la professionalità di ogni operatore. Monitorare con costanza gli esiti a distanza sia in entrata sia in uscita, costituirà la base per una riflessione sui risultati formativi degli studenti ma anche sull'ampliamento, consolidamento del bacino di utenza. Determinante sarà il ruolo del Dirigente Scolastico a supporto di tutti i processi attivati sia educativi che organizzativi.